



## **AMERICA/VENEZUELA - "Preghiamo per le vittime dalle ingiustizie e per gli operai che ricevono salari bassi": 200mila fedeli alla festa del Santo Cristo de La Grita**

La Grita (Agenzia Fides) – Con una Messa solenne trasmessa dalla televisione nazionale, cui hanno partecipato più di 200 mila fedeli radunati presso il Santuario de La Grita, il Vescovo della Diocesi di San Cristóbal de Venezuela, Sua Ecc. Mons. Mario del Valle Moronta Rodríguez, ha celebrato ieri, 6 agosto, la festa del Santo Cristo de La Grita, patrono del Venezuela, la cui devozione ebbe inizio 403 anni fa.

Durante l'omelia, secondo la nota inviata all'Agenzia Fides da una fonte locale, Mons. Moronta ha criticato duramente "la sfacciataggine" con cui molti si dedicano al contrabbando dei generi alimentari e della benzina, soprattutto in questa zona di frontiera. La Grita infatti è una città del Venezuela molto vicina alla frontiera con la Colombia. Il Vescovo ha denunciato anche il crimine dell'aborto e l'usura, presenti nella società venezuelana. Insieme a Mons. Moronta hanno concelebrato la Messa il Vescovo di Margarita, Sua Ecc. Mons. Jorge Anibal Quintero Chacón, il Vescovo emerito di Mérida, Sua Ecc. Mons. Luis Alfonso Márquez, e oltre 30 sacerdoti. Mons. Moronta ha pregato il Signore "per i fratelli colpiti dalle ingiustizie e per gli operai che ricevono bassi salari. Per quanti sono coinvolti nel narcotraffico e nelle droghe, per le donne che sono indotte alla prostituzione, per coloro che vengono colpiti dalla violenza del rapimento e dell'omicidio. Per tutti loro e per tutti quelli che soffrono, deve splendere il volto del Cristo Sereno".

La celebrazione del Santo Cristo de La Grita, è la festività popolare più diffusa in Venezuela. Gli oltre 200 mila fedeli presenti alla Messa hanno poi dato vita alla processione lunga 5 chilometri che ha percorso tutta la città de La Grita ed è tornata sul piazzale della Basilica. Una copia dell'immagine del Santo Cristo de La Grita è stata portata in processione nelle principali città del Venezuela. (CE) (Agenzia Fides, 07/08/2013)